ANNO XXXII — Mercoledì, 3 Settembre 1879 — N. 241

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	» 11 —	» 20 —	» 36 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 18 —	» 32 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20 —	» 34 —	» 60 —
America Meridionale	» 30 —	» 52 —	» 92 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 40 —	» 72 —	» 120 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Chiunque faccia cessazione 30 cesi per Roma senza per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 67, piano terreno. Nella provincia, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bitte Dame des Victoires, 36. A Londra, Daubay Daubay et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere tassati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e avvertimenti d'inesatezza devono essere inviati entro la fascia in nessun caso coi spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90, Milano, via delle Sala, n. 16, Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 65.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

Roma, 2 Settembre

BOLLETTINO POLITICO

Seguitiamo innanzi tutto ai lettori la importanza del telegrammma che riassume la nota della *Gazzetta della Germania del Nord*, relativa alla missione del generale Manteuffel a Varsavia. Si era detto e si credeva generalmente che questa missione avesse per iscopo di agevolare un ravvicinamento fra il principe di Bismarck e il principe Gortschkoff. Ma il citato giornale, segnando in modo assoluto che l'invio del generale Manteuffel a Varsavia sia avvenuto d'accordo col principe di Bismarck, fa supporre che gli sforzi tentati per quel ravvicinamento siano andati fallili. Rimane pertanto, sempre oscuro il vero stato delle relazioni fra la Germania e la Russia. Quanto a volere che a questo conflitto fra i due primi ministri vogliano attribuire soltanto il carattere di un dissidio personale che non si estende alle relazioni fra i due governi, appare a necessario di dire che la loro sottile e benigna distinzione sarà accolta con un sorriso d'incredulità.

Noi non possiamo sapere quali sieno le ragioni della freddezza manifestatasi tra la Germania e la Russia, ma non è lecito di negarla. Così stando le cose la lega dei tre imperatori dovrebbe dirsi sciolta o prossima a sciogliersi. Non conviene però affrettarsi a recare un giudizio su questa nuova condizione di cose. Potrebbe anche darsi che il trattasse di mutò passeggero e che da un istante all'altro avvenisse un mutamento. Imperò, ad ogni modo, di prender atto della dichiarazione della *Gazzetta della Germania del Nord*, giornale ufficioso del principe di Bismarck, poichè chi legge fra le righe è costretto a trarne la conseguenza che la missione del generale Manteuffel non abbia raggiunto l'intento.

Una nuova sorgente di complicazioni è la Rumelia. Alcle parola, com'è noto, venne invitato a governare quelle provincie in nome dello Porte, alle quale, in forza del trattato di Berlino, continuano ad essere sottoposte. Ma in Rumelia le disposizioni del trattato a questo riguardo furono male accolte e suscitarono proteste e minacce di disordini. La Rumelia, non potendo ottenere l'unione alla Bulgaria, vorrebbe almeno essere posta in condizioni simili a quelle di quest'ultima, vale a dire avere un posizione autonoma sotto l'alto sovranità della Porta. Queste pretensioni sono fomentate dalla Russia.

Aleko pascià, reputosi per incarico della Porta in Rumelia, ha voluto tener conto dello stato degli animi. Quindi una serie di fatti che indicherebbero il gabinetto di Costantinopoli. Aleko pascià è accusato di pensare più agl'interessi dell'autonomia della Rumelia e ai proprii, che non a quelli della Sublime Porta, di cui dovrebbe essere un fedele servitore. Ora vediamo ch'egli ha risposto ironicamente alla domanda pervenutagli da Costantinopoli di dare l'aire ufficiali, che in un banchetto avrebbero insultato il sultano. Evidentemente, Aleko pascià, per acquistare il favore delle popolazioni affidate al suo governo, e tende sempre più a spezzare i vincoli che lo uniscono alla Turchia ottomana. E una questione, ripetiamo, che converrà tener d'occhio, perchè non è impossibile che su di essa la Porta richiami l'attenzione delle potenze che che firmarono il trattato di Berlino.

Ieri finalmente è giunto a Port-Vendres il primo convoglio degli ammalati francesi. Il telegrafo dice che non vi fu alcuna dimostrazione; e questo dispiacerà ha dunque di qualche spiegazione. In primo luogo quel convoglio era aspettato a Port-Vendres da circa una settimana. E molte persone, che da parecchi giorni si erano colà recate per ricevere i feriti, avendo dovuto attendere, ripartirono. D'altronde, gli ammalati francesi, negli scorsi giorni, provocarono che i Governo, dove il governo avea preso le necessarie precauzioni, nessuna dimostrazione rumorosa sarebbe avvenuta. S'indovina invece Narbonne, come il luogo dove agli ammalati dovevano essere fatte ovazioni dai loro correligionari politici.

Il *Journal des Débats* non presta fede alle notizie ufficiali inglesi, secondo le quali la guerra contro i Zulù sarebbe terminata. E almeno la devono preservare quelle persone che questa notizia ci vien data. I capi che combattevano sotto gli ordini di Cetewayo, quegli giorno intervistato dal valoroso col comandante delle truppe inglesi, ma poi, al momento di sottome ersi, preferirono per ricompensa avere qualche chilometro più lontano. Sir Garnet-Wolseley non se più ora che l'Inghilterra non dispone di forze sufficienti per occupare una parte considerevole del paese.

I disegni del ministro delle finanze

Per schiarirà convenientemente d'imparialità non abbiamo raccolti quotidianamente i più strani progetti che si attribuiscono al ministro delle finanze per rimediare il grosso disavanzo, che sicuramente sarà ragionato dall'abolizione totale del macinato. E non li abbiamo raccolti per più ragioni, quantunque fossero annunziati in diarii i più seri. Questo semplicemente che fagge a un ministro in un colloquio cordiale non è un suo progetto maturo e accolto dai colleghi; non è ancora un disegno di legge, non è neppure un progetto a cui, pare difficile che l'onorevole Grimaldi l'abbia bell'e pronto. Quando sarà il caso, le nostre idee le esporremo in forma se questo idee ne necessità di provvedere al disavanzo, imposte piccole di varie specie, sulla carta, ecc., insieme a quella degli atti non registrati o alle bevande. Il disavanzo è evidente; vi sarà poi bilancio definitivo, vi sarà nel 1880 e negli anni successivi se non si attuerà la nuova tariffa degli alcool che è stata vincolata all'abolizione graduale del primo palmento, mentre, secondo il concetto degli amici nostri, dall'on. Sella all'on. Sarazco, ora ed è ancora necessario sarà colmare il vuoto che lascierà quella imposta sulla macinata. E sarà che si percorre è la seguente: non tasse nuove, e solo in casi straordinari una piccola tassa non sempre nuova, ma temporaria e abolizione totale del macinato, contando sugli avanzi del bilancio; questo era il programma Doda. Ma ci dispiacerebbe che l'onorevole Grimaldi non disavanzo, se nacinato, e a tale uopo abuono 30 milioni d'imposte nuove

Non bastano, dicevamo noi, volendo conservare il peggio sul serio, e ci gridarono la croce e crebbero di quegnero la nostra libera voce a colpi di maggioranza. Ma oggidì il programma Grimaldi, nella cui lealtà noi fidiamo, non è lecito dubitare che dovrà fare un nuovo passo e concedere più che concedessero il Depretis e il Magliani. Per adottare interamente il macinato e mantenere interamente gl'impegni del lavori pubblici, dell'esercito, della marina, sono cadere nel disavanzo concorrono all'incirca da 40 a 50 milioni di nuove imposte delle quali non se non vorrà che 31 o poco più o ne vedono segno i soci degli amici, oltre al due che probabilmente si guadagneranno pel nuovo metodo di percezione, 4, 21 o a 22 milioni si avranno, e non sono gli stiri? E qui che pigliare origine gli intendimenti attribuiti al ministro delle finanze. I saffanelli, la carta, le candele, gli atti non registrati, una trattenuta sulle bollette di vincite al lotto, tutta questa grazia e molto altre consimili, fra le quali un annunzio del come si dice oggidì più graziosamente, un riordinamento della tassa sul vino. Ora, in tanta copia di benedizioni, come è possibile scegliere la preferibile? Ecco giudizio? In tanta incertezza perchè affidanarci forse a commettere contro i cardini a cento? La tassa sui saffanelli, sulle candele, completerebbe quella del petrolio e avverrebbe la proferita di quel deputato, il quale dopo la tassa sulle fiammifere, ci annunziava che non vedeva più nell'avvenire immuno da balzelli che la luce melanconica delle stelle e della luna. Ma i rolle- nelli rappresentano un'industria florente in Italia e qualificarsi ogni di più per l'esportazione. In parecchie ottime fabbriche, quella del Schuchardt e Schütz, per modo di esempio, la parte di produzione che si esporta è maggiore di quella che si vende all'interno. Non si distinguerà l'uno dall'altro? O se quale principio si regolerà la restituzione della tassa? E se all'estero non si restituisce? Ecco di difficoltà, che probabilmente, ci pare difficile che l'onorevole Grimaldi l'abbia bell'e pronte. Quanto alla tassa sulle carte, le persone sistenti si formano su questo ideo: necessità di provvedere al disavanno, imposte piccole di varie specie, sull'uso carta, ecc., insieme a quella degli atti non registrati o alle bevande. Il disavanno è evidente; vi sarà poi bilancio definitivo, vi sarà nel 1880 e negli successivi se non si attuerà la nuova tariffa degli alcool che è stata vincolata all'abolizione graduale del primo palmento, mentre, secondo il concetto degli amici nostri, dall'on. Sella all'on. Sarazco, ora ed è ancora necessario sarà colmare il vuoto che lascierà quella imposta sulla macinata. E sarà che si percorre è la seguente: non tasse nuove, e solo in casi straordinari una piccola tassa non sempre nuova, ma temporaria e abolizione totale del macinato, contando sugli avanzi del bilancio; questo era il programma Doda. Ma ci dispiacerebbe che l'onorevole Grimaldi non disavanzo, se nacinato, e a tale uopo abuono 30 milioni d'imposte nuove

Quando entrò nella stanza dov'era il padre, trovò questi ritto presso alla finestra che guardava fuori della città, e che, al venir suo, volgendo il capo dalla sua parte, mormorò a mezza voce:

— Leggi codesta lettera di un furfante e dammi consiglio ed aiuto.

Ciò detto, si volse di nuovo a guardare dalla finestra, rimettendo il fiero incarico di cercarsi da sè la lettera di cui si trattava. Ottomaro, scorgendo una lettera aperta sul tavolo, la prese in mano, dicendo:

— È questa la lettera, caro padre?

— Oh, naturalmente! — rispose il conte, sempre stizzito. — Mi sembra che tu debba conoscere ch'io non ho volontà di far molte parole.

Ottomaro prese la lettera e lesse le linee seguenti:

« Come deplorai dal fondo del cuore, pregiatissimo signor conte, ma di fronte all'impossibilità, la miglior volontà del mondo dev'essere rassegnata. Se io non posso ottenimento le brigo di rivedere costì mie cose mie, oppure mi potrebbe prestar fino a collo tra gli artigli di questo malvagio umano, il quale, a non gu lo (e come un me pari potrebbe mai essere capace di una sì brutta avidità!), è il domenico insociabile che v'incalza; o che, per meglio dire, incalza me stesso e stimpione sul fronte il marchio di un agire indegno.

« Io lo tentato d'astuzia e di minaccie, ma tutti i miei tentativi furono vani con quel furfante. Tutto ciò che io potuto ottenere è stata la dilazione di un paio di giorni, per cui la sua ibile, in cambio che domani, vi sarà presentata appena mercoledì. Naturalmente che questa piccola concessione mi tocca pagarla assai cara; ma voi mostrate, signor conte, di annettere molto alla mia rinunzia, e non posso esporre ho desiderato compiacervi a ogni modo. Nel caso che a voi, stimatissimo signor conte, riescisse troppo incomodo lo sborsare, mercoledì, l'intera somma, io farò il possibile per ladarre ad una dilazione: almeno per parte della somma stessa; sebbene io lieto che più non si parli affatto della a onde di sacrifici sproporzionati. Consigliersi quindi, *badiate bene* possibile, di ricorrere a vi facilmente l'intero.

« Io avrei preferito certamente di discutere con voi personalmente l'affare; se non che affari urgenti mi obbligano a trattenermi, per più giorni ancora, in questa città. Perdonatemi quindi, pregiatissimo signor conte, del- l'inviarvi che fo questo lince e il lenore poco piacevole d'esse; e vogliate credermi ch'io sono anche più spiacevolmente di voi ferito da questo brutto affare.

« Con la massima stima sono, signore

« *Vostro devotissimo servo*
« DEVELL-RAMZEL »

Ottomaro erasi fatto alquanto pallido nel leggere di questa lettera, e, compiutala tenne fisso lo sguardo a terra, assorto in riflessioni profonde. Il conte, al quale probabilmente pareva troppo lunga la pausa, si volse, e scorgendo il figliuolo assorto per tal modo, prese a dirgli con parole oltraggiose:

— Ebbene, Ottomaro, una cambiato l'e adunque ceno si strana che ti fa rimanere così muto? Che ti pare?

— Tu non puoi pagare, padre? — chiese Ottomaro a voce sommessa.

— Che scioco domanda! — esclamò il conte, alzando le spalle; — se po- tessi pagare, non l'avrei chiamato qui. Non ho forse credito? Non godo forse credili antichi? non ho aumentato molto le rendite e...

— Ho capito, padre, — interruppe Ottomaro, — ma non ho capito che significa ciò, Ottomaro? — Tu t'ingerisci in cose che per il momento non ti riguardano affatto! Che son codeste condizioni ce' miei impegni, non convenienti per veruno conto? Sembra che tu non abbia riconosciuto Verner che per poterti ed sue nascere immischiare nell'amministrazione di lì... Ma lo proibisco decisamente ogni ingerenza per parte tua!

— L'hai richiesta tu stesso per dianzi, caro padre — rispose Ottomaro volgendo su lui il sorio suo sguardo.

Questi sentì probabilmente il rimprovero, perchè dovè dall'argomento; e presso a dire, col medesimo ironico riso con che avea incominciato la conversazione:

— Tu hai poca fortuna col tuo protetto, o, per dir meglio, col tuo infame amico, Ottomaro. Furono spediti degli ordini molto precisi contro di lui e sarà difficile ch'ei sfuggia alla vigilanza della polizia.

— Mi sembrava che tu stesso volessi bene a Verner, caro padre. Mi dispiace quindi oltremodo l'udir parlare da te della cosa in tal guisa.

— Io volevo bene a Verner, il mio sottoposto, che m'era un servo utile, ma non estendo la mia benevolenza al fanatico politico, che approfittò della mia casa per farne il suo cospiglio. E a te, Ottomaro, io fo grande rimprovero di avere ingannato e compromesso la tua famiglia in tal guisa.

Se quest'imperdibile servire spuntò sulle labbra d'Ottomaro. Era pensato più sottilmente doppiò della fuga di Verner e d'esso appunto la collera del conte già straripava questo rimprovero. Era una cosa invero del tutto consentanea all'indole del padre, e Ottomaro avea spesso allontanare il biasimo, come cosa importuna, per potersela avventagliare quando gli facesse comodo. Egli nulla rispose quindi alla tirata del conte, ma presse a dire:

— Io che posso io giovarti, adunque, caro padre?

— Semplicemente pel procurare il danaro. Posto che tu hai conosciuto l'enorme indiscrezione di trovare di lui con che avrei incominciato la conversazione:

— Tu hai poca fortuna col tuo protetto, o, per dir meglio, col tuo infame amico, Ottomaro. Furono spediti degli ordini molto precisi contro di lui e sarà difficile ch'ei sfuggia alla vigilanza della polizia.

— Mi sembrava che tu stesso volessi bene a Verner, caro padre. Mi dispiace quindi oltremodo l'udir parlare da te della cosa in tal guisa.

— Io volevo bene a Verner, il mio sottoposto, che m'era un servo utile, ma non estendo la mia benevolenza al fanatico politico, che approfittò della mia casa per farne il suo cospiglio. E a te, Ottomaro, io fo grande rimprovero di avere ingannato e compromesso la tua famiglia in tal guisa.

Se quest'imperdibile servire spuntò sulle labbra d'Ottomaro. Era pensato più sottilmente doppiò della fuga di Verner e d'esso appunto la collera del conte già straripava questo rimprovero. Era una cosa invero del tutto consentanea all'indole del padre, e Ottomaro avea spesso allontanare il biasimo, come cosa importuna, per potersela avventagliare quando gli facesse comodo. Egli nulla rispose quindi alla tirata del conte, ma presse a dire:

— Io che posso io giovarti, adunque, caro padre?

— Semplicemente pel procurare il

APPENDICE

FIORE DI LANDA

ROMANZO

di E. De Rothenfels

(DAL TEDESCO)

La contessa, stupefatta, gettava spesso uno sguardo inquieto sul marito.

— Che è codesto foglio? Se è per me, datemelo, dunque, subito! — esclamò il conte con impazienza, volto ad un servo che era entrato, recando una lettera.

La lettera gli fu consegnata; ei ruppe il suggello, lo scorse con l'occhio, poi valzò e uscì dalla stanza senza proffe- rire parola di scusa. La contessa scambiò col figlio maggiore uno sguardo che esprimeva sorpresa inquietudine e gli altri pure si sentirono oppressi come da un peso. La conversazione andò langnendo, a mala pena sostenuta dalla contessa cho, almeno esternamente, mantenere la sua calma.

Indi a poco sopraggiunse un servo a chiamare Ottomaro da parte del conte.

Ottomaro balzò in piedi, si chinò sulla contessa e sussurrarle alcune parole, poi uscì dal salotto.

i risultati dei suoi studi e delle sue esperienze senza la menoma intenzione ostile all'Italia.

Gl'italiani stessi lo comprenderanno ed il suo animo, alimentato dalla Francia, si cambierà in benevole riconoscenza.

Una corrispondenza della «National Zeitung»

Scrivono dai confini italiani, in data del 26 agosto, alla *National Zeitung* di Berlino:

Non era necessaria nessuna profezia per prevedere l'esplosione di sdegno che doveva produrre nello stampa italiana la pubblicazione delle Pagine che professionalmente dei colloqui Bismarck. Non so davvero questo fosse prudente ed opportuno ridestare la questione dell'*Italia irredenta* diligentemente accepita e darle un'importanza internazionale ch'essa davvero non merita, a meno che il governo austriaco non abbia intimi fini celati, non vedesse riscendere il deplorabile conflitto.

In ogni caso questa pubblicazione in Italia deve sorpendere tanto più, in quanto che appunto dei giornali ufficiosi erano stati pregati da recarsi la comunicazione che Cairoli ed il suo segretario generale, conte Maffei, avevano fatto al governo austriaco delle dichiarazioni, secondo cui la Consulta sarebbe divenuta e stata per diventare una semplice succursale dell'altare sulla *Balkplatz* ministero degli esteri di Vienna.

Essendo un sincero avversario di tutti questi intrighi, io apparengo sinceramente a quegli uomini politici, i quali nel reciproco interesse desiderano il mantenimento ed il consolidamento degli amichevoli rapporti internazionali dell'Italia verso l'Austria e la Germania, particolarmente intimo, dalla condizione profondamente che l'Italia assumesse il rispetto e la dignità che sono dovuti ad una grande e libera nazione.

Il redattore della *Nordd. Allg. Zeitung* scrive dell'avviso difficile, che il governo italiano può dovrebbe, per mantenere i rapporti suoi coi governi attuali, sopprimere la libertà di stampa ed il diritto di associazione onde rimanere all'altezza i due o tre mila delitti che l'Italia arrendere, e mentre pure, siccome il governo italiano con può sopprimere la stampa di quella parte pelli del Trentino, Trieste e Pietra come allo tradimento, vuole rendersi complice d'ogni tradimento. Ma, se il governo italiano non crea già un diplomatico ed uomo di Stato.

Ad ogni modo io non vedo che il redattore della Nouvelle sia un nemico dell'Italia; egli è un sincero amico e scrive con coraggio e lodo che prevalgono nei suoi circoli. All'opposto il redattore della *Nordd. Allg. Zeitung* è evidentemente ad un ufficiale, il quale, allorchè scrisse quell'articolo aveva il grado di addetto militare dell'ambasciata austriaca presso il Re d'Italia e poteva tutto il favore a Corte, essendo responsabile il governo del Re d'Italia di dimostrazioni che, come egli fa sa benissimo, esso ha disapprovate apertamente ed energicamente. Molti vi scorgeranno una semplice vendetta contro di tutti i più severi si scorgeranno qualche cosa di peggio, quando vedranno che valutarsi gli effetti che l'autore si ripromettera di produrre in Italia col suo lavoro.

La guerra nell'America meridionale

Il *Corriere Mercantile* di Genova riceve da Montevideo, 8 agosto, le notizie che Valparaiso in data del 15 luglio, le quali riferiscono le apprensioni della colonia italiana:

Apprittimo con assieria le navi da guerra che ci si annunci sono salpate per cercare il pericolo nemico ed Re per venire a proteggere gli interessi nazionali in questi paesi. La loro presenza è una vera necessità perchè la guerra che si combatte fra queste povere repubbliche è senza regola e bisogna di destrezza, e non sono pera gli spagnuoli dimenticati d'Spagna e Nelleada nei quali gli italiani troverebbero sempre il loro migliore appoggio.

Si calcolano i danni sofferti dalle Case di commercio italiane a un milione e mezzo di piastre duemila dollari. Tutte fa credere che la guerra sarà lunga e sanguinosa, e il Governo di Santiago dà carriere dell'America del Nord trascorsi, inoltre, i soci e prestatore. Per una ragione o l'altra, la bilancia di destrezza, e non sono pera gli spagnuoli dimenticati d'Spagna e Nelleada nei quali gli italiani troverebbero sempre il loro migliore appoggio sicuro

della scuola, della famiglia, della terra, del cielo. E più utile che in tale scelta di oggetti, insieme un prestabilito, che siano in somma esclusivi, oppure debbiamo seguire l'ispirazione, o s'ha a partire secondo alcune dal libro di lettura? A questo proposito l'egregio direttore di la parola si prof. Vacchia: per il quale davanti, nella lezioni sulle cose, muovono ali' corpi anche reali, non geometrici, dapprobiti forme esattamente geometriche non scienze in natura ma sono lavoro forma liberali: a partendosi poi dai corpi geometrici, s'incominciercbbe con lezioni sovra oggetti i quali non possono cadere nell'occhio. Le due proposizioni trova ch'altra ragione per seguire la messa dai corpi geometrici, nella mancanza del diletto cansata giunta dall'esame di ostacoli oggetti, i quali del resto si prestano a dare argomento di subiceti cognizioni, che non facciano i corpi naturali. Questo alla seconda questione, se debbasi cioè insistere in un ordine prestabilito, il cav. Vacchia non lo crede, perchè la tal maniera si andrebbe nella monotonia ed si finirebbe su una sola categoria d'idee. E gli è davvero l'insegnamento concentrato sì, ma nel tempo stesso, vario.

Il signor Pastore fa il suo insegnamento di cose, prendendo occasione dai fatti che avvengono nella Scuola.

Non è del parere del signor Pastore il prof. Bagatin, poichè - secondo lui - non potendosi dar luogo a estende lezioni sul l'aperto, ma dentro la scuola, le occasioni saranno poche e bisognerà che il maestro vi aggiunga del proprio. Cosa quindi, a quale potrà darlo motivo, dopo aver detto sugli arredi di Scuola, di discorrere delle Piume, degli inchiostri, degli animali, dei mestieri, e sin riguardo all'ordine. Asservata poscia, che la forma geometricie esistono in natura, nel corpi cristallizzati.

Parlano adesso in vario senso il prof. Lavadina, il Capagnzzi, il Pastore. E quindi, raccogliendo la discussione, il cav. Bologna dice come si possa dare nelle lezioni sulle cose l'insegnamento occasionale, tracendo le occasioni dalla preparazione del maestro, nei così non ostante l'ispirazione, ma nemmeno la preparazione.

Al prof. Lavadina, il quale, a sostegno di alcune sue idee, aveva citato lo Spencer, replica che ogni maestro può formarsi il proprio programma. Il prof. Bologna non vede il programma; nella domanda dei programmi vede qualche cosa di pauroso, di gramma dev'essere conforme al grado d'intelligenza e di coltura del fanciullo: grado che è diverso nei differenti paesi. Dove può imprigionare la mente, perchè allora trascorrono nelle nostre scuole una specie di inerzia forzolavoro; e non bisogna dargli vero ridurci a questo. Ognuno di noi ricorderà il fatto di quel ministro, il quale, alle 10 del mattino, apprese il chiavo del letto, osclamava: oh, a quest'ora, i ragazzi delle nostre scuole devono tutti scrivere! Le città differiscono dal paese, il monte dalla pianura, il luogo di terra da quello di mare, onde l'ordine non può essere predeterminato stabilito, ma sta nelle leggi generali. Oppure

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi 50 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta A. MANZONI e C.° in *Roma*, Via Pietra 90 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi* Rue de Faubourg Saint-Denis, N. 65.

SWISS CONDENSED MILK

LATTE CONDENSATO SVIZZERO

MARCA AVENTICUM

preparato in AVENCHES — SWITZERLAND

La fabbrica di Avenches è situata nel mezzo di pascoli, rinomatissimi di una bontà superiore, dove si prepara del miglior latte senza alcun aggiunto di sorta. Uno dei principali di questa incredibile che sia per di nocivo. Può servire fabbrica è di poter somministrare ogni giorno una grande quantità di latte, perchè le giornaliere quantità di acconsentite particolarmente per l'allevamento delle vacche sono sottoposte a una rigorosa sorveglianza. I sopradetti sono specialmente dai bambini. Conserva lo stesso buon sapore anche in tutti i climi. Si raccomanda ai medici come il migliore e più economico latte condensato.

Prezzo L. 1,25 il vaso di 1/2 chilogramma.

Deposito generale per tutta l'Italia da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo via Santa Paola — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

I SAPONI WINDSOR DI RIMMEL

sono i migliori ed i più economici di tutti i Saponi

WINDSOR BRUNO — WINDSOR AL MUSCHIO — WINDSOR ALLA ROSA

WINDSOR ALLA FRANGIPANE, ecc.

Ogni pezzo di Sapone porta il nome del Fabbricante

EUGENIO RIMMEL LONDON

Deposito in Napoli dal Rappresentante della Casa **G. Bartolucci**, strada Piscicelli, 26 — Milano da A. Manzoni & C., via della Sala, 16; di Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 e al numero di tutti i Negozianti di Profumerie d'Italia.

Lire 20 UN BELLISSIMO SERVIZIO DA TAVOLA **Pezzi 64**

tutto in Cristallo di Boemia

4 Bicchieri per **4 Consumazioni** con **4 Caraffe in Cristallo**
6 Parte vino grigio
6 Parti vino rosso
6 Parti vino bianco
6 Parti da Champagne
6 Parti da Formaggio
6 Parti salsa coperte
6 Parti da Formaggio

Il tutto N. 30 desiderando il medesimo servizio tutto con piedestallo L. 30 — Dirigere vaglia postale a **Egnazio Brod**, Trieste, Piazza Cattalic, 15

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della signorina **VIRGINIA PINEY**

Via Sergente, 3, a Chartres (Eure-et-Loire)

BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua d'un odore aggradevole e superiore alla Bessina ed alle altre essenze per agrumare e levare le macchie sulla seta, il mercatino, il velluto, la stoffa, il latino, i guanti di suede e di pelle, le pitture ad olio ed i mobili invernicciati. Impiegata per la toilette, fa scomparire le gomme ed i cosmetici prodotti dal rossore. — Franco franco **1 90**; franco franco 3.

Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala N. 16, angolo Santa Paola, Milano.

In Roma presso l'Ufficio A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), via de' Burrò 154-55-56.

CONTRO LE FEBBRI

Infreddature, terzane e quartane

SPECIFICO INFALLIBILE **ONESTI** D'ASTI

Questo potente e ben noto rimedio, che da molti anni migliaia di persone che sofferavano da più mesi un'infreddatura sono, abbandonò quanto l'arte medica prescrivere, prendendo quest'ottimo specifico, ne furono in pochi giorni liberate. Esso non solo da subito rimedio stranissimo il loro male sollievo.

Si vende a L. 2 nelle principali farmacie d'Italia, già Ronzani; Torta, già Bonomi; Tarocco, piazza S. Carlo; Rossi, via Roma — Genova, Romagnoli — Alessandria, Lenti — Casale, Mondelletti — Novara, Bronzi — *Milano e Roma*, Manzoni e C. — *Piacenza*, E. Pulzini — *Asti*, Onesti, che spedisce nelle scatole d'uso.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità generale

Mod. B.

SITUAZIONE DEL 10 AL 20 DEL MESE DI AGOSTO 1879

Capitale sociale e Patrimoniale accertato utile alla triplice circolazione . . L. 46,750,000

ATTIVO

Cassa e riscos			L. 99,116,371 49
Portafoglio	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di . . .	L. 58,063,044 79	
	Cambiali in carte 16, maggiore di 3 mesi e	3,346,063 70	
	Cedole di rendita e cartelle scadute	69,174 90	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	8,043,816 90	
	Cambiali in moneta metallica	»	
	Titoli sottoposti pagabili in moneta metallica	»	L. 69,522,700,03
Anticipazioni	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 21,330,759,48	
	id. per conto delle casse di risparmio	»	
	id. per conto pensionario casse di previdenza	»	» 21,333,437 16
Titoli	Effetti ricevuti all'incasso	32,677 70	
Crediti			» 30,759,481 97
Sofferenze			» 6,262,988 38
Depositi			» 21,674,413 60
Partite varie			» 15,416,962 81
	TOTALE		L. 345,977,192 79
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 3,350 447 67
	TOTALE GENERALE		L. 349,327,640 46

PASSIVO

Capitale		L. 46,750,000 —
Somma di risparmio		» 3,264,415 82
Circolazione biglietti fiduc., fogli di credito al nome del Cassiere, boni di cassa		» 153,54,0,402 00
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)		» 79,690,330 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 18,851,207 32
Depositari cauzioni e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 21,774,415 69
Partite varie		» 14,114,867 01
	TOTALE	L. 336,145,678 26
Residuo del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 4,758,16441
	TOTALE GENERALE	L. 340,327,640 46

(1) Vedasi compreso in fogli di credito in nome di terzi, in polizze e in strinele per la somma di L. 53,616,654 95

Visti **Il Reggente Rivoli Generale** — Per copia conforme

SACCHI. **Il Segr. Generale** G. MARZO — **Il Ragioniere Cen.** R. PISTORIO.

ANTICHISSIMA FABBRICA DI CASSE FORTI

FONDATA NELL'ANNO 1800

DI FRANCESCO VAGO

MILANO - Via Solferino, N. 28 - MILANO

PREMIATA CON MEDAGLIA ALL'ESPOSIZIONE DI PARIGI 1878.

Con proprio sistema brevettato
Con chiavi a pompa a trenta congegni e più
Con combinazioni a lettere e vari altri segreti

Casse con proprio sistema, avente l'apparecchio elettrico.

Id. **contro l'incendio e particolarmente dall'infrazione, federate d'acciaio e di ghisa.**

Id. da murare, scrivitore d'ogni qualità, tanto per porte come da segrestia.

Compagnie di Assicurazioni che si provvidero delle Casse della premiata casa Vago:

La Veneta Assicurazione contro l'incendio — La Mutua di Milano — La Generale ecc. ecc.

Fra la Banche private degli Sigg.:

e Cassanova — Levi — Belinzaghi — Gnecchi — Bonn. e Giuseppe Baldinni di Genova — Croce di Genova, e vari altri.

Istituti di credito che si provvidero delle casse forti della casa Vago:

Ferrovia Alta Italia — Banca Nazionale sede di Milano. Municipio di Milano — Diverse dogane del Regno — Cassa di Risparmio per la Cassa Maggiore del Tesoro. Assicurazione Reale sulla vita dell'uomo — Ospedale Maggiore di Milano — Manicomio di Novara — Congregazione Carità di Milano — Tesoreria — Cassa di sconto e Genova — Banca Agricola, ed altre.

Alle Banche popolari di:

Lodi — Varese — Como — Novara — Crema — Valenza — Codogno.

Ai distretti Militari di:

Monza — Lecco — Messina.

Ai Collegi Militari di:

Milano — Parma — Firenze

Cataloghi gratis illustrati a richiesta
Prezzi modicissimi — Pronta ed accurata spedizione

Di propria fabbricazione: Tentagli per impiombare Carri, per controllare biglietti di Ferrovia — Copialettere.

SEMPRE FRESCHE **ACQUE MINERALI** VERE DI SORGENTE

DELLE FONTI

Abano nel Veneto		**Roncegno** in Tirolo	
Arpad in Ungheria		**Rosa** in Svizzera	
Carlsbad in Germania		**Sant'Elena** presso Voghera	
Castrocaro nelle Romagne		**Gerona** in Corsica	
Catullo nel Veneto		**Peja** nel Tirolino	
Comorentyre in Piemonte		**Pulmer** in Boemia	
Ghaliva in Ungheria		**Rakhel** in Ungheria	
Emma Bonnegrà in Francia		**Balneorium** nel Veneto	
Egger in Germania		**Recoaro** nel Veneto	
Emz in Germania		**Ruvegno** nel Trentino	
Fried-reichsdorf in Germania		**Salsa** in Francia	
Fratte nelle Romagne		**Santa Valentina** in Valtellina	
Gleichenberg in Stiria		**San Maurizio** in Svizzera	
Hamjad Janos in Ungheria		**San Gaulmier** in Francia	
Hindegrat Gaetano in Germania		**Tabernacolo** presso Trento	
Lenna della Valle dell'inferno in Toscana		**San Pellegrino** Bergamasco	
Levico nel Trentino		**Selvacalcaria** in Germania	
Lucca in Toscana		**Sedlitz** in Boemia	
La Malouche in Savoja		**Seltzer** in Germania	
Marienthal in Germania		**Saxon** in Svizzera	
Marcale in Francia		**Tarasvalle** in Lombardia	
Montecatini in Toscana delle sorgenti d		**Tritturolo** Romagnolo	
		Valdagno Veneto	
		Vals in Francia	
		Vichy in Francia	
		Wildungen in Germania	

Deposito e vendita A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano, — in Roma presso la Stabilità A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra) via de' Burrò, 154-55-56, che cedere via gli possia in qualunque in ogni parte d'Italia per mezzi stazione ferroviaria

---

ACCIDENTI SULLE FERROVIE
e d'altra specie.

Fino ad ora il pubblico non sapeva d'un mezzo conosciuto ed efficace per soccorrere instantaneamente i feriti. La **Veloceina** per uso esterno composta dal sig. *Maurel* padre e figlio depositari in medicina e farmacia della Facoltà di Parigi offre la certezza di non vantaggio di poter fare di più stesso la medicazione anche con un solo pezzo.

Ogni 4 o 5 ore non dopo esperimentato per ben loro stessi, si un pezzo sicuro d'operai degli importanti stabilimenti metallurgici di Decazeville, dopo constatato le gran proprietà risolutive ottenute dalle loro contrattati, che i sigg. *Maurel* si sono decisi a far conoscere la loro scoperta. — La **Veloceina** guarisce tutte le ferite, punture, morsicature, scottature, contusioni, rottura, piaghe e ulcere cancrenose, anche vecchie di otto, e fa scomparire ogni dolore. Avendo avuto ragione, assicurata le punture degli insetti velenosi, dalle mosche, zanzare, api, vespe, zanzare, pulci, cimici, scorpioni, ecc.

Si vende a L. **2 75** la bottiglia. Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, angolo via Santa Paola, Milano. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra), vicino alla Dogana di Vaglia Postale anticipato.

SAPONE AL FIELE

Unico sapone marsh per levare qualunque macchia, specialmente se stoffa in seta od altre seste ed i colori di colore. — Il pezzo centesimi **50**.

Deposito **A. Manzoni e C.** via della Sala, 16, Milano.

In Roma presso la Stabilità A. Manzoni e comp., via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra) via de' Burrò 154-55-56.

IDROCERASINE
o moderatore della traspirazione

Quest'acqua da toilette istantanea è un preparato che mantiene sempre a 1 odori più o meno forti della traspirazione.

Essa ha la proprietà innoxtestabile di rendere subito ed in pochi momenti distruggere il suo cattivo odore, di permette ne lunghe marcie, di render meno sensibile il freddo ed il caldo e preservarli dal pericolo.

Essa è preferibile a tutte le toilette odierne e giornaliere, come danno, profumo, cosmetici, già prodotti dal rossore, calmano il prurito.

Essa è preservativa contro le scabbie e tumiris agli organi della pelle. Nella quale proprietà di rendere istantaneamente a quella intante traspirazione che è necessaria alla salute.

Spedizioni in ogni paese contro rimesse di vaglia postale ove siav stazione ferroviaria.

Lire 4 il flacone.

Deposito a Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 14, angolo di via San Paolo; in Roma presso la succursale di A. MANZONI e C., via di Pietra, 60 e via de' Burrò, 155 e 160.

PARISINE

Acqua di bellezza per la capigliatura

Impedisce la caduta e l'incanutimento dei capelli, e ne fa rinascere quelli già caduti. Il suo uso è innocuo e naturale come l'acqua.

Lire 4 il flacone.

ATHEÏNE

Caffè Cremoso del Giapponese.

Imbalsamisce e rafforzisce la bocca e gli impartisce una fresca gradevole odore cultato incomparabile. — Fr. 4 il flacone

Parfumerie Parisienne, rue de Rivoli, 76. Parigi. — Deposito in Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Milano.

In Roma presso la Filiale A. Manzoni e C. via di Pietra 91 (angolo piazza di Pietra), via de' Burrò, 154-55-56.

STRADE FERRATE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO

Vendita di materiali fuori d'uso.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA, e SAMPIERDARENA.

FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, guide e ritagli di guide, modelli diversi Chilogr. 141,000 circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in guide e ritagli di guide . . . » 8,084,000 .
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti . . . . . » 218,000 .
FERRAME e ACCIAIO in assistere, cerchioni, lastre di ferro e ZINCO vecchio Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000 , ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione dell'Esercizio delle Strade Ferrate dell'Alta Italia in Milano**, in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **9 settembre p. v.** Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 11 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano le 500 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 50 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, alle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 20 agosto 1879

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO.

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparato nel Laboratorio Chimico
DELLA FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

Questo liquido, ripristinatore dei capelli, non è una tinta, ne stinsce affatto direttamente sui bulbi dei medesimi, di non a grado a grado tale forza che ripristini in poco tempo il loro colore naturale. Esso impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e tutte le impurità che possono essere nella testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Non è un medicamento pericoloso e di cattivo odore, ma è un liquido, a quale possono che e per qualsiasi, e per qualsiasi persona che non desidera di avere i capelli che sono bianchi, ma vuole conservarli del loro colore naturale.

Istruzione per l'uso.

Si spruzza sulla testa, facendone la discriminazione, e si pettina con una spazzola, finchè i capelli siano ben bagnati. Dopo di che si asciugano con un panno di lana.

Questa operazione si deve ripetere per 3 o 4 volte al giorno, per lo spazio di 15 giorni.

PREZZO LA BOTTIGLIA L. 5. 50.

Si spedisce dalla rinfr. Farmacia della Legazione Britannica franco di vaglia postale. Si trovano in Milano, da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16 e dalla Farmacia Bonomi, già Pozzi, via Roma Torino, L. Zambelletti, S. Pietro, G. Gerbi; Valsecchino; Intrenzi (già Ravizza) Vevey; in Novi, Via S. Paolo, 6 — Torino, Turinese, Roma, Genova, Torri. — Modena, Sassi. — Reggio, Zeli. — Recoaro, Farmacia Dal-Lago dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. — Inflessa, presso filiale **A. Manzoni e C.**, via di Pietra, n. 91.

ASTHME Medaglie **NEVRALGIES**

asthme, Oppression, Toux, Rhumes, Coqueluche — Sirop de Grimault et Cie, pulmonaires à toutes les Pharmacies. — Les Pilules Grimault et Cie, névrose sont guéries par l'emploi régulier de ces Pilules. — Les Pilules Grimault et Cie, sont immédiatement soulagées